

Marchionne vorrebbe
indicare il suo successore.
Elkann pure.

PAG. 48

La mappa degli alberghi
dove i bambini
non possono entrare. PAG. 92

PANORAMA



Trecento poltrone per due



Da qui al 2020 sono
centinaia i posti di comando
da occupare.
Di Maio e Salvini non vogliono
perdere l'occasione.

PAG. 38



DA COLLEZIONE
Il progettista Ed Ng colleziona mobili cinesi di varie epoche, ma i suoi preferiti sono quelli di epoca Ming, più minimalisti.



di Marta Galli

Che bella sorpresa, a Milano, trovare un giardino con il ristorante dentro e una sofisticata scrittura di geometrie e nuance lievi per riaggiornare un'ex dimora di gusto neoclassico in via Bagutta. Suite e stanze con richiami al cinema, immagini da film incorniciate nelle quadre di cui Ed Ng, assieme al socio Terence Ngan dello studio di architettura AB Concept, ha disegnato persino le singole cornici. Paper Moon Giardino è il primo progetto milanese di questi designer dell'hôtellerie con speciale competenza nel vocabolario del lusso. Così, davanti a un caffè nell'oasi cittadina incastonata tra le strade dello shopping, Ng racconta: «In concerto con le Belle Arti abbiamo tenuto intatto il carattere storico di Palazzo Reina e ci è piaciuto conservare l'atmosfera di casa». Cresciuto con un'educazione British a scuola, ma con cibo e cucina cinese, l'architetto dice di aver metabolizzato entrambe le culture: «Per questo il mio approccio all'interior design è allo stesso tempo formale e poetico».

A proposito, ci sveli qual è il trend del momento. In un mondo dominato dalla tecnologia c'è un ritorno all'artigianato, al fatto a mano, a tutto ciò che non può essere prodotto in serie. Conseguenza ne è un paesaggio domestico eclettico.

Ricorda una stanza che ha particolarmente colpito la sua immaginazione?

Il Sheesh Mahal, la sala degli specchi nel complesso del Forte Amber a Jaipur in India, antica residenza del maharaja.

Lei colleziona?

Design della metà del secolo scorso, specialmente scandinavi e qualcosa di italiano, come Gio Ponti, quando posso permetterlo. E mobili cinesi di varie epoche.

Il più antico che possiede?

Una coppia di sedie in palissandro risalenti alla dinastia Ming, ovvero il periodo più minimalista, in

LA MERAVIGLIA
La stanza che maggiormente ha colpito l'immaginazione dell'architetto è Sheesh Mahal, la sala degli specchi nel complesso del Forte Amber a Jaipur.



Il mio mondo, un po' cinese un po' inglese

Ha un sarto a Napoli, il profumiere a Milano e studi professionali Hong Kong, Taipei e Bangkok. Passioni e indirizzi dell'**architetto Ed Ng** orientale di nascita e gusti, ma con un'educazione very british.



LE FRAGRANZE
Un indirizzo milanese è quello dell'atelier di profumi del marchio argentino Fuegoia 1833 in via Tommaso Grossi, a Milano.



SU MISURA
L'architetto Ed Ng ama gli abiti su misura della Sartoria Solito di Napoli.

termini stilistici, della storia cinese.

Come definisce in generale le coordinate del lusso?

Rarità e comfort. Non sarà forse lo stesso per le donne, disposte a scendere a compromessi con scarpe Louboutin assassine ma, da uomo, non rinuncio alla comodità e all'agio di una giacca dal giusto peso che consenta libertà nei movimenti e sia piacevole al tatto.

Quali sono le sue regole, dunque, in materia di moda?

L'abito dev'essere su misura. Per gli appuntamenti di lavoro indosso completi Tom Ford, per le occasioni informali ho di recente scoperto la Sartoria Solito, a Napoli. Anche questo è lusso: prendersi il tempo di un abito sartoriale.

E trovare il tempo per andare a Napoli per la prova dell'abito?

Oh, è in fondo una scusa per tornare in costiera amalfitana, dove tra l'altro il cibo è squisito. Quando sono in città vado immancabilmente al ristorante Da



BIO
GRA
FIA

PIZZA ALLA MILANESE Volte affrescate, mobili di design e atmosfera da casa meneghina: si presenta così il nuovo ristorante **Paper Moon Giardino**, in via Bagutta, ripensato dall'architetto Ed Ng.



ED NG, classe 1968, è originario di Hong Kong dove si è laureato alla Polytechnic University nel 1991. Otto anni più tardi fonda, assieme a Terence Ngan, lo studio di architettura AB Concept firmando progetti da Bali a New York, passando per Londra e la Costa Azzurra, come quelli per le catene Four Seasons e Rosewood Hotels e il nuovo ristorante meneghino **Paper Moon Giardino** che ha inaugurato ad aprile durante il Salone del mobile.

NON SOLO GRATTACIELI
Contrariamente a quanto si possa credere Hong Kong non è una megalopoli di cemento: ha un'area verde molto estesa, perfetta per fare trekking.



Dora. E la prossima volta vorrei soggiornare a Positano presso Villa Treville: ha poche stanze; ma bisogna andarci, è un posto meraviglioso.

Quali hotel che non ha disegnato le piacciono?

Uno è Schloss Elmau, nelle Alpi bavaresi, che amo soprattutto per il blend particolarissimo di offerta musicale e di wellness.

Dove va quando vuole ritrovare il contatto con la natura a Hong Kong?

Chi non c'è stato se la figura una foresta di cemento, invece la città ha una superficie verde molto estesa, che corrisponde all'altura di Victoria Peak. Da lì si gode del panorama di tutta l'isola. Dirò di più: amici venuti in visita mi riferiscono di non aver fatto mai tanto trekking quanto a Hong Kong.

I vostri uffici sono a Hong Kong, Taipei e Bangkok. Ci dia qualche indirizzo per lo shopping.

A Taipei consiglieri Yingge, il distretto della ceramica. In quel di Bangkok, il grande mercato di Chatuchak, per rimanere in città.

LETTURA AMATA
One man's view of the world di Lee Kuaw Yew, il padre fondatore di Singapore è il libro di riferimento dell'architetto.



Muovendosi a 700 chilometri dalla capitale, sempre in Thailandia, c'è Chiang Mai, famoso per l'artigianato.

Il titolo di un libro che ha molto amato?

Detto da un architetto sembrerà strano, ma è *One man's view of the world* di Lee Kuaw Yew, il fondatore di Singapore che ha trasformato un villaggio di pescatori in una metropoli cosmopolita e disciplinata.

Un indirizzo speciale a Milano?

Via Tommaso Grossi accanto al Park Hyatt, è l'atelier del marchio argentino di fragranze Fuegoia 1833.

Qual è la sua città ideale?

Penso proprio che Milano, in questo momento, faccia al caso mio. Ha tutto quel che mi serve: per il guardaroba c'è via Montenapoleone, per mangiare ovviamente **Paper Moon Giardino**, per cui mi manca solo un posto dove dormire. E infatti sto già cercando casa.